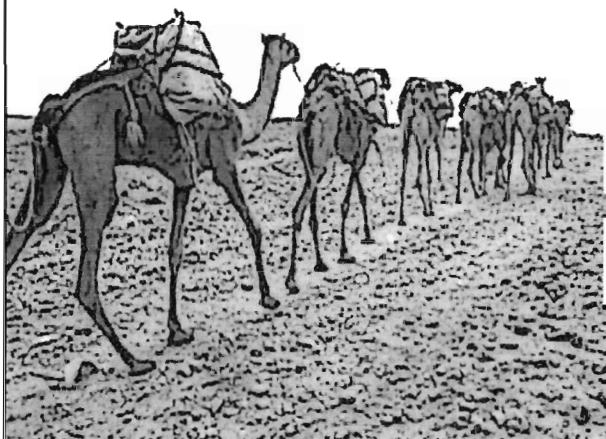


SPEDIZIONE IN DANCALIA *ETIOPIA*



23 gennaio - 1 febbraio 2016

La Dancalia, regione dell'Etiopia, è un deserto atipico formato da sabbie, da colate di lava, da vulcani attivi e spenti, da laghi salati ed enormi distese di

*sale. E' uno dei luoghi più caldi e inospitali della terra e sotto il livello del mare. Regione sconosciuta e ignorata sulle carte sino a 80 anni fa, venne esplorata per la prima volta nel 1928 da una **spedizione italiana**. Situata nel cuore dell'Africa orientale vicino al Mar Rosso ma sembra di essere su un altro pianeta.*

1° Sabato, 23 GENNAIO 2016: MILANO - ADDIS ABEBA (Etiopia)

Nel pomeriggio ritrovo individuale dei partecipanti in aeroporto a Milano. Disbrigo delle formalità d'imbarco e partenza con volo di linea Alitalia per Roma, all'arrivo coincidenza con volo Ethiopian Airlines per l'Etiopia. Rinfreschi e pernottamento a bordo.

2° Domenica, 24 GENNAIO 2016: ADDIS ABEBA - KOMBOLCHA (km. 380, 7 ore)

Di buon mattino arrivo all'aeroporto di Addis Abeba, "il nuovo fiore" la capitale dell'Etiopia situata a circa 2400 m. d'altitudine e terza città del continente africano. Incontro con la guida locale, prima colazione e partenza verso nord in direzione Kombolcha attraversando numerosi villaggi. Pranzo lungo il percorso e sosta al villaggio di Sembete dove si incontrano etnie Oromo, Afar, Amhara e Argerbera per il mercato settimanale. Arrivo a Kombolcha in serata, sistemazione in camera, cena e pernottamento.

3° Lunedì, 25 GENNAIO 2016: KOMBOLCHA - SEMERA (km 250, 6 ore)

Prima colazione e partenza per Semera; sosta lungo il percorso a Bati dove, al lunedì, si tiene il mercato settimanale del bestiame e dei cammelli più grande di tutta l'Africa con etnie che arrivano da tutte le regioni circostanti. Sosta pranzo in ristorante locale e proseguimento del viaggio con arrivo nel tardo pomeriggio a Semera per la cena e il pernottamento in tenda.

4° Martedì, 26 GENNAIO 2016: SEMERA - ERTA ALE (km 240, 6 ore)

Prima colazione all'alba e partenza per il vulcano Erta Ale. Lungo il percorso visita al Lago Afdera e alle saline sulla sua riva. Giunti a Kurswat si pranza, si organizzano e caricano i dromedari proseguendo quindi per il campo base dell'Erta Ale a circa 25 km. All'arrivo riposo e spuntino attendendo il tramonto per cominciare la salita sul cratere del vulcano impiegando dalle tre alle quattro ore. All'arrivo cena leggera per poi iniziare la discesa nel cratere del vulcano sino all'orlo della caldera per vedere uno spettacolo unico e impossibile da descrivere. Rientro al campo per una pausa sonno di circa 4 ore in tenda e discesa verso le ore 5,30 del mattino successivo al campo base.

5° Mercoledì, 27 GENNAIO 2016: ERTA ALE - HAMED ELA (km 110, 7/9 ore)

Rientro al campo base e prima colazione. Giornata di trasferimento su pista sterrata perché la "strada" è una pista in mezzo alla sabbia che costringe le macchine a procedere molto lentamente con difficoltà imprevedute. Lungo il tragitto, se fortunati, si può incontrare carovane di cammelli che procedono verso Hamed Ela. Pranzo pic-nic, cena e pernottamento in tenda.



6° Giovedì, 28 GENNAIO 2016: HAMED ELLA - MACALLE' (km 190, 6 ore)

Di buon mattino (se il cielo è sgombro) salita sulla collina sull'altra sponda del fiume in secca a fianco della città per godere da un punto panoramico privilegiato l'alba: il sole rosso come fuoco che sale dal lago salato. Si potrebbe anche veder partire in direzione del lago Assale le carovane che durante la notte si sono fermate nel letto del fiume a riposare. Prima colazione e partenza per Dallol, il punto più basso a meno 116 mt. sotto il livello del mare. All'arrivo camminata di mezz'ora circa per raggiungere la cima di una bassa collinetta e vedere uno spettacolo unico e impagabile: un luogo pieno di colori accesi e di formazioni saline sempre diverse. Al termine dell'escursione rientro ai fuoristrada per procedere verso il Lago Assale per osservare il processo di estrazione e lavorazione manuale del sale in tavolette che verranno caricate sui cammelli e portate al mercato a Macallè. Rientro a Hamed Ela per il pranzo e partenza per Macallè con arrivo previsto nel tardo pomeriggio; cena e pernottamento in hotel.



7° Venerdì, 29 GENNAIO 2016: MACALLE'-LALIBELA (km 300, 7 ore)

Prima colazione e partenza per Lalibela, oltrepassando l'Amba Alagi. Lungo il percorso si visiteranno un villaggio Tigrino e un villaggio Agew. I villaggi Tigrini sono costruiti in pietra che da distante li fa apparire come dei piccoli fortini; gli Agew sono invece una popolazione di vecchie influenze Ebraiche, conosciuti per il loro incenso pregiato e per il commercio delle pepite d'oro che setacciano nei loro fiumi. Pranzo lungo il percorso. Arrivo a Lalibela nel tardo pomeriggio il luogo più mistico della Etiopia, famoso per le chiese monolitiche e secondo la leggenda, nel XII-XIII secolo il re Lalibela iniziò la costruzione delle chiese per farne una seconda Gerusalemme. Sistemazione in camera, cena e pernottamento in hotel.



8° Sabato, 30 GENNAIO 2016: LALIBELA

Prima colazione. Giornata dedicata alla visita delle chiese monolitiche, così definite perché formano un unico blocco essendo scavate nella roccia, scolpite all'esterno e completamente svuotate all'interno con la creazione di pilastri ed archi di finto supporto e altre chiese semimonolitiche a grotta o rupestri. Queste ultime si trovano nei dintorni di Lalibela o nella regione del Tigray. Il primo gruppo comprende, tra le altre, Bete Mariam con stupendi affreschi dai delicati colori e la più imponente Bete Medane Alem, Pranzo in corso di visite. Nel pomeriggio si passerà a visitare le chiese del secondo gruppo comunicanti con cunicoli e passaggi scavati nella roccia e per ultima la chiesa ipogea cruciforme di S. Giorgio, ultimo lavoro del re Lalibela. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

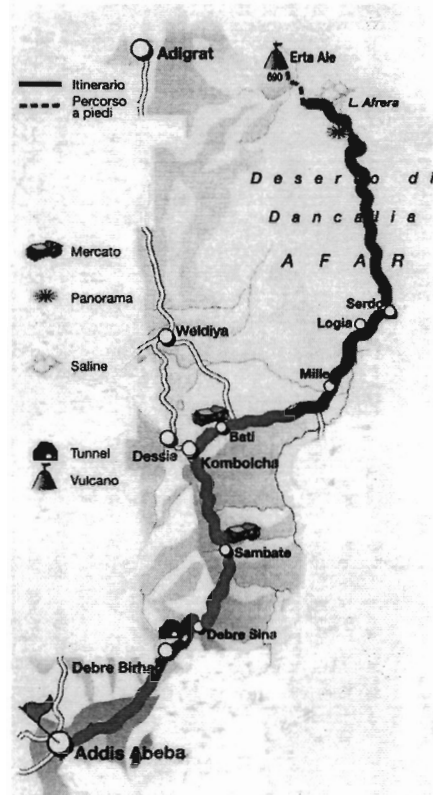
9° Domenica, 31 GENNAIO 2016: LALIBELA – ADDIS ABEBA

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto per il volo interno Lalibela/Addis Abeba. All'arrivo nella capitale pranzo in ristorante e nel pomeriggio visita del mercato all'aperto, uno dei più grandi d'Africa dove si può acquistare di tutto, dal cibo agli oggetti in paglia, dai monili agli abiti fatti a mano con materiali di riciclo. Camere in day use per relax prima di cena (4 persone per camera). Cena in ristorante tipico con canti e balli tradizionali. Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per il disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea Ethiopian Airlines per l'Italia. Pernottamento a bordo.

10° Lunedì, 1 FEBBRAIO 2016: ADDIS ABEBA – MILANO

Di buon mattino arrivo all'aeroporto di Milano. Trasferimento individuale a Vigevano.

N.B.: l'itinerario delle visite potrebbe subire variazioni per ragioni tecniche operative



QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER I SOCI EURO 2.780

+ tasse aeroportuali e sicurezza pari a Euro 290 (soggette a modifiche)

- le iscrizioni si ricevono unitamente all'acconto di Euro 800 da versarsi entro il 20/10/2015

- **La quota comprende:** passaggi aerei in classe economica con voli di linea Alitalia ed Ethiopian Airlines, sistemazione in hotel (cat. 3-4 stelle locali / per descrizioni vedere pagina notizie generali del presente programma) in camera doppia con servizi privati e tenda mobile con brandine e materassino ove previsto, trattamento di pensione completa per tutta la durata del viaggio (dalla colazione del 2° giorno alla cena del 9° giorno), pranzi pic-nic ove previsto, acqua minerale nella depressione, visite ed escursioni come da programma, trasporti in fuoristrada 4x4, trasporto bagagli e attrezzature con cammelli, guida locale parlante italiano, guide/cammellieri/portatori in Danacalia, assicurazione annullamento viaggio (premio pari a Euro 52, non rimborsabile), assicurazione sanitaria/bagaglio.

- **La quota non comprende:** il visto turistico d'ingresso (attualmente pari a USD 50, ma soggetta a modifiche), le tasse aeroportuali e sicurezza (attualmente pari a Euro 290, ma soggette a modifiche), eventuali e tasse di uscita da pagarsi in loco, le bevande negli hotel, le mance, gli extra personali, tutto quanto non espressamente indicato nella quota comprende.

N.B.: la quota è stata calcolata con il cambio del Dollaro pari a 0,89 Euro; sensibili variazioni del rapporto di cambio, del costo del carburante e delle tasse aeroportuali-sicurezza comporteranno un adeguamento della quota di partecipazione possibile sino a 20 giorni prima della partenza.

- **Supplemento camera e tenda uso singolo** quota da definirsi su richiesta - salvo disponibilità e soggetta a revoca

- Il viaggio si effettuerà con un minimo di 6 - 8 partecipanti.

- Il foglio notizie con gli orari di ritrovo e dei voli sarà distribuito ai Partecipanti alcuni giorni prima della partenza.

- All'atto dell'iscrizione entro il 20 ottobre 2015 dovrà versarsi un acconto di Euro 800 unitamente alla fotocopia del passaporto valido; il saldo della quota dovrà essere versata entro il 10 dicembre 2015.

Per l'ingresso in Etiopia per i cittadini italiani maggiorenni sono necessari passaporto con validità residua di almeno sei mesi dalla data del rientro con due pagine libere. Il visto si ottiene all'arrivo in aeroporto di Addis Abeba dietro pagamento di USD 50.

- Non sono richieste vaccinazioni particolari -

L'ISCRIZIONE AL VIAGGIO COMPORTA L'ACCETTAZIONE DELLE NORME ELENCALE SUL MODULO DI ASSOCIAZIONE CON LE RELATIVE PENALI PER L'ANNULLAMENTO DI QUESTO SPECIFICO VIAGGIO PER IL QUALE NON E' POSSIBILE LA CESSIONE O SOSTITUZIONE OLTRE ALL'EVENTUALE ADDEBITO DEL SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA PER IL COMPAGNO DI VIAGGIO.

NOTIZIE GENERALI

Questa spedizione è realizzabile da quando è stata riaperta la vecchia pista tracciata dagli italiani che collega Makallè con la depressione Dancala che ne permette l'attraversamento da completo sud / nord.

DIFFICOLTA' DEL VIAGGIO La Dancalia è un vero e proprio itinerario/spedizione in cui si mette alla prova la tempra del viaggiatore che deve sopportare faticose e lunghe percorrenze su pista, fuoripista e strade africane che, anche se asfaltate, sono di difficile percorrenza. Il tempo ed il chilometraggio indicato non è sempre reale perché pur scegliendo l'itinerario migliore spesso possono esserci imprevisti di varia natura. Non è una destinazione adatta a chi ha un concetto di viaggio basato sul relax ed il comfort e ai partecipanti si raccomanda la massima tolleranza e pazienza.

L'ETIOPIA è un paese agli albori del turismo e l'organizzazione turistica non è ancora omologata agli standards internazionali. Sono frequenti alcuni disservizi e disagi, come annullamenti dei voli interni, modifiche all'itinerario, sostituzione degli alberghi prenotati, ecc.. In questi casi si verifica una ipotesi di forza maggiore che rende impossibile al tour operator la prestazione dei servizi convenuti; naturalmente è cura dell'Organizzatore cercare di limitare i disagi dei quali, per altro, non è responsabile. Qualche disagio, affrontato con consapevolezza, è comunque compensato dalla bellezza e dalla varietà del patrimonio paesaggistico/etnografico.

SISTEMAZIONI ALBERGHIERE fuori Addis Abeba, ove previste, sono le migliori esistenti. Negli alberghi il personale è molto disponibile ma con tempi e modalità diverse dalle abitudini occidentali. In assenza di classificazioni ufficiali riconosciute l'organizzatore si riserva la facoltà di fornire una categoria o una propria descrizione della struttura ricettiva, tale da permettere una valutazione. In qualche caso potrebbe verificarsi che l'hotel previsto debba essere sostituito senza preavviso e spiegazioni. In questi casi non è prevista alcuna revisione delle quotazioni per sistemazioni alternative. Inoltre sul posto potrebbe non essere garantita la sistemazione in camera singola, rimborsando comunque il supplemento versato.

CAMPI MOBILI sono allestiti dall'organizzazione nelle località indicate con tende alte m.1,80 dotate di brandine pieghevoli e materassini ovvero, per chi desidera dormire all'aperto, cassette di paglia e lettini Afar con stringhe di cuoio. Verrà allestita una tenda doccia (ove possibile ma non ad Erta Ale per mancanza d'acqua), tenda con water close in legno e la luce elettrica sarà fornita con gruppo elettrogeno. A carico dei partecipanti eventuali cuscini, sacco a pelo leggero o sacco lenzuolo.

ACQUA POTABILE minerale in bottiglia trasportata da Addis Abeba (4 litri al gg), acqua dei pozzi per lavarsi.

MEZZI DI TRASPORTO L'itinerario è effettuato con auto fuoristrada 4x4 con 4 passeggeri più autista per veicolo oltre ad una macchina appoggio per il gruppo con le attrezzature da campeggio, la cucina da campo, gli scouts, i capi villaggio, la milizia dancala. In molti tratti la velocità media sarà di 20-40 km orari ed è impossibile dare tempi di percorrenza esatti, molto dipende dalle condizioni delle strade/piste che a volte è tale da comportare variazioni del percorso e quindi dell'orario di arrivo e/o del programma: questo potrà essere deciso solo sul posto dalla guida che opererà per la scelta migliore in base alle condizioni del momento. Dromedari vengono generalmente utilizzati per il trasporto dei materiali al campo base; chi vuole utilizzarli anche per la salita deve contrattare in loco il costo per il conducente e l'animale tenendo comunque presente che le selle (se esistono) possono essere scomode.

STAGIONI E CLIMI In Etiopia vi sono due stagioni: da ottobre ad aprile la secca, il periodo migliore per visitare il paese quando il clima nell'altopiano è fresco a causa dell'altitudine, e quella delle piogge da maggio a settembre. In Dancalia, uno dei luoghi più caldi e insospitati della Terra, le temperature sono molto alte. Il periodo consigliato per la visita va da dicembre a metà febbraio con 35° di media ai 20° notturni; da metà febbraio in poi le temperature aumentano toccando anche 50°.

GUIDE oltre alla guida parlante italiano, autisti e cuoco, si uniscono al gruppo guide e scouts Afar numericamente superiori rispetto al necessario perché il "turismo" in questa regione rappresenta fonte di reddito.

VACCINAZIONI/SALUTE Nessuna vaccinazione obbligatoria. Si raccomanda le normali precauzioni su cibo e acqua. È utile portare con sé una scorta di medicinali contro dissenteria, infezioni intestinali e pronto soccorso.

VESTIARIO consigliamo borse non rigide e zaini, entrambi dal peso contenuto. Scarponcini tipo trekking possibilmente non pesanti per le camminare impegnative, cappello a tesa larga e occhiali scuri da sole, carta igienica, sacco a pelo. Capi leggeri e di cotone, una maglione o felpa per la sera; consigliamo un asciugamano e per chi lo desidera un piccolo cuscino,

GASTRONOMIA L'injera è la base della dieta etiopica. È un pane gommoso si ottiene dal tef, tipico cereale etiopico. Altro alimento onnipresente è il wot, la salsa nella quale vengono cucinate la carne e le verdure; ne esistono di due tipi: il piccantissimo e il più dolce. La regione Kafa è la madrepatria del caffè, che in Etiopia viene coltivato fin dal 1000 d.C. Ad Addis Abeba si trovano discreti cappuccini e caffè. La tella è una birra di produzione locale ottenuta dall'orzo o dal mais.

COMPORTEMENTI, USI, DIVIETI è sconsigliato fotografare persone a cui non si è chiesto il permesso. Raccomandiamo di non acquistare in loco materiali o souvenir ottenuti da animali protetti, come pelli, avorio, oggetti di piume o corallo, ecc., essendo la loro importazione tassativamente proibita. Si eviteranno così spiacevoli problemi al vostro rientro in Italia.

VISITE ED ESCURSIONI Il programma di visita, per motivi tecnico-organizzativi, è soggetto a possibili improvvisi variazioni e/o annullamenti; inoltre a causa di situazioni di forza maggiore (politiche, climatiche, regole imposte dalle autorità locali, ricorrenze locali) potrebbe subire delle variazioni la sequenza delle visite oppure essere effettuate all'inverso pur rispettando il contenuto del viaggio. In questi casi si farà il possibile per limitare i disagi e poter comunque offrire un livello di servizi con le caratteristiche del programma di viaggio iniziale.

PENALI ANNULLAMENTO VIAGGIO L'iscrizione al viaggio comporta l'accettazione delle norme elencate sul modulo di associazione oltre all'eventuale addebito supplemento camera singola per il compagno di viaggio.

ASSICURAZIONE ANNULLO VIAGGIO La polizza annullamento viaggio inclusa nella quota (*vedere condizioni, esclusioni, limitazioni ed obblighi che regolano la polizza*) non copre le tasse aeroportuali e l'eventuale addebito del supplemento camera singola per il compagno di viaggio e interviene nel caso in cui il viaggiatore si trovi nella impossibilità di partire per i motivi ivi indicati e documentabili. Esclude annullamenti dovuti a guerra, pandemie sanitarie, terremoti, calamità naturale, scioperi, rivoluzioni, sommosse, atti di terrorismo. In caso di sinistro è indispensabile fare immediata denuncia telefonica alla Centrale Operativa della compagnia entro le 24 ore del giorno successivo. L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita del diritto all'indennizzo.

Il Ministero degli Esteri (www.viaggiareassicuri.it) fornisce informazioni sulle condizioni di sicurezza che il viaggiatore deve valutare prima di assumersi la responsabilità di effettuare un viaggio. Queste informazioni vengono aggiornate a breve scadenza e possono quindi mutare o rientrare rapidamente. L'annullamento di un viaggio prenotato, non imminente e non "sconsigliato vivamente a qualsiasi titolo in considerazione della gravità della situazione di sicurezza interna" non può considerarsi motivo valido per "fatto sopraggiunto" o "sopravvenuta impossibilità della prestazione". L'annullamento del viaggio prenotato comporta comunque l'addebito al viaggiatore delle spese vive sostenute anche in presenza di espliciti divieti del Ministero.

Alla scoperta dell'Etiopia

L'Etiopia è l'unico paese africano a non aver perso la propria indipendenza nel periodo coloniale quando le potenze europee si spartirono gran parte dell'Africa, letteralmente significa "La terra delle facce bruciate".

STORIA - L'impero etiope ha avuto origine dal regno precristiano di Axum che durò fino al decimo secolo. Secondo la leggenda la dinastia reale etiopica discenderebbe dalla regina di Saba, che in seguito ad un rapporto con Salomone, avrebbe generato Menelik. Il re ebreo avrebbe poi unificato le popolazioni dell'Etiopia settentrionale, costituendo il regno di Axum, e assumendo il titolo imperiale di Negus Neghesti, re dei re.

GEOGRAFIA - L'Etiopia, priva di sbocchi sul mare, si trova nella parte orientale del continente africano, il cosiddetto Corno d'Africa. Confina a ovest con il Sudan, a nord con l'Eritrea, a est con Gibuti e la Somalia, e a sud con il Kenya. Ha una superficie di 1.127.127 kmq ed è dominata da un altopiano centrale attraversato da gole profonde, tra cui la grande Rift Valley. Soltanto il 12% circa del territorio etiope - per lo più nella parte occidentale del paese, e sugli altipiani - è destinato all'agricoltura e gran parte è agricoltura di sussistenza.

LA DANCALIA - E' una depressione grande come un terzo dell'Italia che si estende sul lato orientale dell'Etiopia. E' un luogo dal fascino speciale per chi ama l'esplorazione geografica dove ancora oggi occorre andare in convoglio accompagnati da una guida locale. Qui si può vedere meglio di qualsiasi altro posto nel mondo i risultati di sconvolgenti avvenimenti geologici del passato. In questo deserto di lava e sale disseminato di innumerevoli e coloratissime sorgenti sulfuree non piove quasi mai e la temperatura in estate arriva ai limiti della sopportazione umana (50° con punte record fino a 81°), l'unica acqua potabile proviene da profondi pozzi perché i laghi sono tutti salati o salmastri e l'unico fiume si perde evaporando nelle sabbie. E' un'Etiopia selvaggia, spettacolare e arida la Dancalia dove si cammina sul fondo di un mare prosciugato e acqua, sale, fuoco e sole hanno modellato un paesaggio che non ha eguali. E' abitata solo dagli Afar, un popolo che vive in clan seminomadi con il commercio del sale mettendo in cammino le sue carovane di dromedari al mattino prima che il sole.

LINGUA - In Etiopia si parlano tante lingue quasi quante sono le etnie, un'ottantina in tutto. Le lingue appartengono a diverse famiglie linguistiche: semitica, hamitica, nilotica e omotica. La lingua ufficiale è l'amarico, parlato nel cuore del paese, ma il tigrino, usato nel nord, e l'orominya, diffuso nel sud, sono semiufficiali. L'etnia più numerosa è quella degli Oromo ed è composta da cristiani, musulmani e animisti.

ETNIA AFAR - In Dancalia, in condizioni ambientali estreme, vivono gli afar, una popolazione di pastori nomadi che alleva capre e cammelli ed estrae e trasporta sull'altopiano lastre di sale. E' un popolo fiero, indipendente, orgoglioso ed altero, che ai mercati settimanali arriva vestito in tenuta tradizionale con cammelli, capre e sale da vendere per procurarsi le cose di prima necessità. Gli uomini, asciutti e muscolosi, sono spesso a torso nudo con i fianchi avvolti in un panno tenuto da una cintura con scomparti e sul fianco, tenuto da un legaccio in cuoio, il "gilè", il celebre coltello. Le donne prima del matrimonio vanno a seno scoperto, drappeggiate dalla cinta ai piedi in tessuti colorati di cotone, mentre poi porteranno una leggera garza di tulle nero sulla testa e sui seni. Fronte e gote a volte sono scarnificati, polsi e caviglie sono ornati di braccialetti, intorno al collo file di perline multicolori. La capigliatura è oggetto di una cura particolare e viene suddivisa in finissime trecce raccolte ed elaborate con perline e vetri. Gli uomini, a cui appartengono i dromedari, sorvegliano le donne, a cui appartengono capre e montoni, quando si occupano delle transazioni. Tribù diverse, divise per lignaggio, occupano territori ben delimitati con piccoli villaggi temporanei, i "burra". Essendo il potere centrale lontano la giustizia tradizionale è amministrata dall'assemblea dei capi clan. Convertiti all'Islam da lungo tempo gli Afar sono poligami.

LAGO AFDERA - Un immenso lago di sale che una volta si chiamava Giulietta a -102 metri (circa 30 km a sud del vulcano Erta Ale) dove l'evaporazione continua dell'acqua lascia il sale che viene estratto dagli uomini che lo rompono e lo raccolgono con sistemi arcaici.

ERTA ALE - Raggiungibile a piedi il vulcano Erta Ale, il Monte che Fuma, è il più spettacolare di una serie di crateri attivi alti circa 600 metri, uno dei tre luoghi al mondo dove è possibile ammirare a cielo aperto un lago di lava in perenne ebollizione a 1200°C in continua eruzione dal 1967.

DALLOL - Il punto più basso del continente africano a circa -116 metri (circa 25 km a nord del villaggio di Hamed Ela) nel cuore della Dancalia con geyser in perenne attività che scolpiscono sculture multiformi. A sud da un altro sperone di sale solidificato esce acqua a temperature altissime che alimenta un lago circolare di acqua ribollente. Gli italiani negli anni Trenta costruirono qui un villaggio minerario per estrarre potassio.

HAMED ELA - "il pozzo di Ahmed", nella Piana del Sale. Pochi individui si dedicano qui all'estrazione del sale durante l'inverno mentre durante l'estate il villaggio viene quasi abbandonato a causa del caldo soffocante. Una breve pista raggiunge un deserto bianco, sconfinato e abbagliante. Una volta estratto il sale viene tagliato in blocchi, mentre i cammelli sostano nei pressi dell'immensa cava in attesa di essere caricati.

LAGO ASSALE - Uno dei posti più bassi del pianeta dove il suolo è composto per una profondità di 2 km da lastre di sale. Qui il processo di estrazione del sale fatto ancora a livello manuale, tagliando piccole tavolette di circa 7 kg da trasportare con i cammelli alla volta di Makallè.



PER PRENOTAZIONI E ISCRIZIONI

Via G. Galilei 4 / a - VIGEVANO

Tel. 0381.88.150

(Orario: Lun - ven / 9 - 12 e 15 - 19)

www.ilgirasole.vigevano.net - E-mail: girasole@ctg.it



Stampato il lunedì 28